

LINGUE, POTERE, ESILIO. INCONTRI CON SCRITTORI

Dipartimento di Lingue e Culture Moderne, Università di Genova

Con la collaborazione del Centro Culturale Primo Levi di Genova

Gli incontri, on line, sono diretti agli studenti di polacco e a tutti gli interessati
e fanno parte dei progetti dipartimentali

MemWar – memorie e oblii delle guerre e dei traumi del XX secolo e Lingue, scritture e potere



Jannis Kounellis at EMST; foto agosto 2020, Splros, Wikicommons

venerdì 30 ottobre, ore 12,00-13,30

NATO ALTROVE. WŁODEK GOLDKORN PARLA DI COSA SIGNIFICHI ESSERE

POLACCO, ISRAELIANO, ITALIANO

INTRODUCONO ALESSIA CASSANI E LAURA QUERCIOLI

Wlodek Goldkorn è nato in Polonia. Nel 1968 è emigrato in Israele, vive in Italia dalla metà degli anni Settanta. È stato per molti anni il responsabile culturale de “L’Espresso”. Ha scritto numerosi saggi sull’ebraismo e sull’Europa centro-orientale. È coautore, con Rudi Assuntino, de *Il guardiano. Marek Edelman racconta* (1998, 2016); con Massimo Livi Bacci e Mauro Martini, di *Civiltà dell’Europa Orientale e del Mediterraneo* (2001). Ha scritto *La scelta di Abramo. Identità ebraiche e postmodernità* (2006) e *Il bambino nella neve* (2016) e *L’asino del Messia* (2019).

Letture richieste: Wlodek Goldkorn, *L’asino del Messia*, Feltrinelli, Milano 2019

Venerdì 6 novembre, ore 12,00-13,30

GUERRA, MEMORIA, IDENTITÀ E CITTADINANZA.

STORIE DI VITA DALLA NUOVA ZELANDA ALLA POLONIA

INTORNO A MONTECASSINO (GENNAIO-MAGGIO 1944). INCONTRO CON HELENA JANECEK

INTRODUCONO ANNA GIAUFRET E LAURA QUERCIOLI

Helena Janeczek (1964) è nata a Monaco di Baviera in una famiglia ebraico-polacca, vive in Italia da oltre trent'anni. Ha esordito con una raccolta di poesie, *Ins Freie*, edita da Suhrkamp nel 1989. Nel 1997 pubblica con Mondadori *Lezioni di tenebra*, la sua prima opera di narrativa in italiano. Il libro affronta, a partire dall'esperienza autobiografica, il tema della trasmissione di madre in figlia di una memoria tabù segnata dalla deportazione della madre ad Auschwitz. Vince il Premio Bagutta Opera Prima e il Premio Berto. Segue *Cibo* (Mondadori, 2002), mosaico romanzesco di storie che indagano il rapporto, felice o problematico, di donne (e uomini) con il cibo, il corpo e i desideri e le memorie che vi si intrecciano. *Le rondini di Montecassino* del 2010 (Guanda) è un romanzo che intreccia fiction e non-fiction, collegando continenti e spaziando tra l'oggi e la battaglia del '44, per scandagliare il portato e il lascito della Seconda Guerra Mondiale attraverso le storie dei reduci e dei loro discendenti. Con quest'opera l'autrice ha vinto il Premio Napoli, il Premio Pisa e il Premio Sandro Onofri. Con la *non-fiction novel* *La ragazza con la Leica*, biografia di Gerda Taro, la prima fotoreporter caduta in guerra, ha vinto, nel 2018, il Premio Bagutta, il Premio Selezione Campiello e il Premio Strega.

Lettura richiesta: Helena Janeczek, *Le rondini di Montecassino*, Guanda, Parma 2010

lunedì 9 novembre, ore 10,00-12,00

LA MEMORIA E LE PAROLE

PER UNA GEOGRAFIA DEL PASSATO E DEL PRESENTE FRA LE DUE ANIME DELL'EUROPA

INCONTRO CON FRANCESCO MATTEO CATALUCCIO

INTRODUCONO ANNA GIAUFRET E LAURA QUERCIOLI

Francesco Matteo Cataluccio (Firenze, 1955), è saggista e scrittore. Ha studiato filosofia, arte e letteratura a Firenze e Varsavia. Ha curato le opere di Witold Gombrowicz (presso Feltrinelli e il Saggiatore) e di Bruno Schulz (Einaudi). Ha scritto: *Immaturità. La malattia del nostro tempo* (Einaudi, 2004; nuova edizione ampliata: 2014); *Che fine faranno i libri?* (Nottetempo, 2010); *Vado a vedere se di là è meglio. Quasi un breviario mitteleuropeo* (Sellerio, 2010; Premio Dessì per la letteratura); *Chernobyl* (Sellerio, 2011); *L'ambaradan delle quisquiglie* (Sellerio, 2012); *La memoria degli Uffizi* (Sellerio, 2013); *In occasione dell'epidemia* (Ed. Casagrande, Bellinzona CH, 2020). Collabora a "ilPost.it", "il Foglio" e "doppiozero.com". Nel 2013 ha vinto il Premio Ryszard Kapuściński. È responsabile dei programmi culturali di *Frigoriferi Milanesi*.

Lettura richiesta: Francesco M. Cataluccio, *Vado a vedere se di là è meglio.*

Quasi un breviario mitteleuropeo, Sellerio, Palermo 2010

venerdì 27 novembre, ore 12,00 - 13, 30

**SOLDATI E PACIFISTI? IL 2° CORPO POLACCO, LA LIBERAZIONE DELL'ITALIA E LA LETTERATURA
DELL'ESILIO. INCONTRO CON KRYSZYNA JAWORSKA**

INTRODUCONO KAROLINA KOWALCZE E LAURA QUERCIOLI

Krystyna Jaworska insegna Lingua e letteratura polacca all'Università di Torino. I genitori facevano parte del 2° Corpo di Armata Polacco del Generale Anders. Il padre, Jan, è stato detenuto alla Lubianka di Mosca e nel dopoguerra è rimasto in Italia in quanto ufficiale dell'Intelligence militare polacca. Il 2° Corpo d'armata polacco ha contribuito alla Liberazione dell'Italia combattendo al fianco degli alleati a Montecassino e poi lungo l'Adriatico, distinguendosi in particolare nelle Marche con battaglia di Ancona e poi nell'avanzata lungo gli Appennini fino a Bologna. Al termine della guerra contava oltre 100.000 soldati, e aveva sviluppato un'imponente e insolita attività culturale e editoriale, ma nel '46, in quanto apoliti, quasi tutti dovettero lasciare l'Italia. In 3000 partirono dal porto di Genova per emigrare in Argentina.

Gli studi di Jaworska si incentrano sulla letteratura dell'emigrazione otto e novecentesca (*Letteratura e nazione*, con Jan Prokop, Stampatori 1990, *Poeti e patrioti polacchi nell'Italia risorgimentale*, Cirvi 2012) e sulla poesia novecentesca (ha tradotto Adam Zagajewski, *Dalla vita degli oggetti*, Adelphi 2012). Molti suoi testi vertono proprio sul 2° Corpo d'armata polacco. Recentemente ha curato per i Meridiani gli scritti di Gustaw Herling (*Etica e letteratura*, Mondadori 2019), anche lui soldato del 2° Corpo d'armata polacco.

Lettura richiesta: Krystyna Jaworska, *Dalla deportazione all'esilio*.

Percorsi nella letteratura polacca della Seconda guerra mondiale,

Edizioni dell'Orso, Alessandria 2019

**GLI INCONTRI SI SVOLGONO SUL TEAM DEL DIPARTIMENTO LCM
INFO: LAURA QUERCIOLI MINCER – LAURA.QUERCIOLI@UNIGE.IT**



<http://www.lingue.unige.it>

